

SPECIALE

Casa e immobiliare

Bruxelles vara un pacchetto tecnico-operativo per attuare la direttiva nei Paesi membri



La transizione verde dell'edilizia Tutte le nuove regole per l'Europa

IL RETROSCENA

Continua il lungo iter verso la transizione verde dell'edilizia. Bruxelles vara un pacchetto tecnico-operativo per rendere concretamente attuabile la direttiva negli Stati membri. L'iniziativa, annunciata dalla Commissione europea, fornisce gli strumenti essenziali per accompagnare la trasformazione del patrimonio immobiliare europeo in chiave sostenibile, supportando i governi nazionali nel delicato passaggio dall'adozione alla piena implementazione.

Non si tratta solo di nor-

me, ma di linee guida strategiche, strumenti comuni, modelli di calcolo e indicazioni pratiche. Un kit essenziale per chi dovrà "tradurre" la direttiva nei singoli ordinamenti nazionali entro il 29 maggio 2026, data limite per il recepimento. Come ha sottolineato il Commissario europeo per l'Energia e l'Edilizia abitativa Dan Jørgensen, «investire nella riqualificazione energetica significa bollette più leggere, città più vivibili e maggiore indipendenza energetica». Secondo lo studio "La via italiana alla Direttiva Case Green", realizzato dal Centro studi della fondazione geometri italiani, il nostro Paese ha già

compiuto oltre metà del percorso necessario a centrare gli obiettivi al 2030. L'elemento chiave del nuovo pacchetto è la flessibilità: l'Europa fissa obiettivi comuni, ma consente agli Stati membri di scegliere le modalità più adatte per raggiungerli. Questo approccio "personalizzato" valorizza le differenze tra i parchi immobiliari nazionali e tiene conto delle disparità climatiche, economiche e tecnologiche.

Grazie agli incentivi fiscali (Superbonus in primis), tra il 2020 e il 2024 i consumi energetici del comparto residenziale si sono ridotti del 9,1%, avvicinandosi significativamen-

te al traguardo del 16% di risparmio energetico richiesto per il 2030. Mancano solo 6,9 punti percentuali, un gap che potrebbe essere colmato rafforzando gli strumenti di programmazione locale.

Tra il 2020 e il 2024 i consumi energetici del comparto residenziale si sono ridotti del 9,1%

Il pacchetto della Commissione arriva al momento giusto per sostenere il recepimento nazionale e orientare i prossimi interventi, anche alla luce dei

vincoli di bilancio e delle richieste di Bruxelles sulla revisione del Superbonus.

In Piemonte la quota degli immobili nelle classi energetiche più inquinanti è pari al 47,9%, meno della media nazionale. Al livello provinciale Biella è al primo posto con il 61,8% degli immobili nelle classi energetiche più inquinanti, segue Vercelli con il 58,9%, Alessandria con il 55,5%, Verbano 54,8%, Asti, 51,1%, Novara 47,1%, Cuneo 45,6% e Torino 44,5%. Si stima che i costi derivanti dalla direttiva varieranno dai 20 ai 40 mila euro per unità immobiliare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCE PIEMONTE

"Norme più snelle per la competitività dei nostri territori"

«Tempi certi e procedure snelle sono oggi una precondizione per attrarre investimenti e garantire la competitività dei territori». Paola Malabaila, presidente di Ance Piemonte e Valle d'Aosta e presidente commissione infrastrutture e urbanistica di Confindustria Piemonte commenta positivamente l'approvazione del disegno di legge "Cresce Piemonte" che introduce una serie di misure urgenti e temporanee per accelerare l'approvazione delle varianti urbanistiche e favorire la piena attuazione degli investimenti pubblici e privati, a valere su fondi Pnrr, europei, statali e regionali. «Si tratta di un segnale concreto nella giusta direzione - sottolinea -. La riduzione dei tempi procedurali e l'estensione delle semplificazioni anche agli interventi strategici promossi da soggetti privati con investimenti superiori a 5 milioni di euro rappresentano un cambio di passo importante. Auspico l'abbassamento della soglia dei 5 milioni per includere anche interventi minori ma strategici per i territori». In particolare, l'Associazione valuta con favore la dimezzata tempistica per le varianti strutturali e semplificate e la possibilità di procedere all'approvazione delle varianti semplificate anche in assenza del progetto edilizio. Bene anche la previsione di una Cabina di regia dedicata agli otto Comuni capoluogo, utile per un costante confronto con la Regione e per monitorare l'iter dei nuovi strumenti urbanistici e la riduzione dei tempi della seconda conferenza di copianificazione per l'approvazione del piano regolatore di Torino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERCA

COMMERCIALE

DA INSERIRE NEL TEAM

SINCE 1987

VALCOLOR

Home interiors

amministrazione@valcolor.it
Tel. 0165 21 25 26 | Cel. +39 347 677 1157

SARRE (AO) valcolor.it